



anno 80 n. 180 giovedì 3 luglio 2003

euro 0,90

l'Unità + libro "Hotel Palestine" € 4,00;
l'Unità + libro "La legge dell'impunità" € 4,00;
l'Unità + libro "Cervelli export" € 3,80;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il premier di un Paese in cui Mussolini è stato capo del governo con un passato fascista come quello



della Germania, non può permettersi di fare dell'ironia sulle vittime del fascismo» (lungo

applauso del Parlamento Europeo). Martin Schulz, deputato socialista tedesco, 2 luglio

Europa, Berlusconi affonda il semestre italiano

Risponde con rabbia al deputato Schulz che lo critica: lei può fare il kapò nazista
Apre una grave crisi istituzionale, Schröder convoca l'ambasciatore italiano

IL LODO SCHULZ

Furio Colombo

Quel che è accaduto ieri al Parlamento europeo, dove le parole maleducate e il comportamento arrogante e padronale di Silvio Berlusconi hanno suscitato una reazione indignata, svela a noi italiani che cosa è successo in questi due anni nel nostro Paese. In Italia una televisione di regime ha impedito quasi del tutto il dibattito politico intorno alla persona, alla vita e alle opere (soprattutto quelle private) di Silvio Berlusconi. Per sapere a che punto di divagazione nel vuoto sono arrivati i media italiani pur di non raccontare la realtà bastano due esempi. Il primo è un articolo del *Financial Times*, che il 29 giugno, occupandosi di Berlusconi e delle sue interviste alla Tv italiana, scrive: «In altri paesi i politici devono sottostare a uno stile giornalistico da mastini, interviste sospettose e indagatorie che non solo sono poco rispettose, ma incidono sulla fiducia degli elettori per i leader democraticamente eletti. Ma lo show italiano di *Porta a Porta* si muove decisamente in un'altra direzione. Praticamente è uno spot elettorale di 90 minuti per Silvio Berlusconi, in onda su un canale della Tv di Stato». Il secondo esempio è del *Tg1* e di *Televideo* del giorno 1 luglio. Quel giorno Umberto Bossi, che l'Italia ha la disgrazia di esibire al mondo come «ministro delle Riforme» ha detto testualmente della bozza di Costituzione europea: «Questa è l'Europa come la vorrebbero quattro stronzetti. È un illuminismo imbecille, stupido, che si taglia i coglioni». Il cronista del *Tg1* ha così tradotto: «Bossi lancia un avvertimento: l'Europa non sia una macchina dittatoriale che toglie diritti ai popoli». *Televideo* ha riassunto in modo anche più lapidario: «Unione europea. Bossi: difendiamo la democrazia».



Berlusconi si asciuga il sudore al termine dell'intervento al Parlamento europeo

Foto di Jean-Marc Loos/Reuters

DALL'INVIATO

Sergio Sergi

STRASBURGO Dalla tribuna stampa il binocolo inquadra un puntino che si agita laggiù. Un puntino piccolo piccolo che s'era messo in testa di rappresentare l'Europa. Certo, solo per sei mesi. No, non avrà il suo «semestre». Quel puntino, alle ore 12.30 del 2 luglio 2003, getta nel cestino il discorso sul programma, quasi quasi accettabile.

SEGUE A PAGINA 4

CIARNELLI, MARSILLI, ZAMBRANO ALLE PAG. 2-6

In Italia

Ciampi sconfortato:
«Non doveva accadere»
Fassino: «Questo è
l'8 settembre del nostro Paese»

VASILE e BENINI A PAGINA 4



Camera, Fini ordina ai suoi deputati di votare contro il governo Berlusconi

Natalia Lombardo

ROMA I deputati di Alleanza nazionale - su ordine esplicito di Gianfranco Fini - mettono in minoranza il governo. È successo ieri alla Camera con l'approvazione di un emendamento di Rifondazione Comunista, accolto dall'Ulivo, contro la vendita degli immobili della Difesa. La maggioranza è stata battuta con ben 92 voti di scarto, sotto gli occhi del ministro Giulio Tremonti, tanto da indurre il governo a ritirare il decreto.

GUALCO A PAGINA 7

Economia

«I conti pubblici non vanno»:
Fazio critica Tremonti
Tremonti lo manda a quel paese
ma ora parla di sacrifici

DI GIOVANNI A PAGINA 13

STRASBURGO-ROMA IL PREMIER DERAGLIA

Luciano Violante

Ieri è stata una giornata nera per il Paese e per il governo. Il presidente del Consiglio ha aggredito prima il deputato tedesco Schulz, dandogli del kapò e poi i parlamentari che protestavano qualificandoli come turisti della democrazia. Noi siamo uno dei Paesi fondatori dell'Unione, abbiamo goduto di prestigio e di autorevolezza. Ma l'attuale presidente del Consiglio non ha rappresentato ieri nell'aula del Parlamento europeo né il nostro Paese, né la nostra storia. Il disagio dei suoi principali alleati di governo è palpabile. Fini ha det-

to: «Non condivido l'ostinazione con cui il presidente Berlusconi ha difeso le sue parole. Era molto meglio chiedere scusa». Follini è stato più secco: «Non condivido e faccio fatica a capire». Il governo tedesco ha convocato l'ambasciatore italiano a Berlino. Il presidente del Parlamento europeo Pat Cox ha stigmatizzato il comportamento del presidente del semestre europeo, primo caso nella storia delle istituzioni comunitarie.

SEGUE A PAGINA 29

Le colpe della mancata scorta

MARCO BIAGI UCCISO DUE VOLTE

Enrico Fierro

Per la mancata scorta al professor Marco Biagi non ci sono colpevoli. Nessuno degli alti funzionari coinvolti nell'inchiesta della procura di Bologna ha responsabilità penalmente rilevanti per le omissioni che portarono all'isolamento del giuslavorista bolognese. Una solitudine che accompagnò il professore fino al patibolo di via Valdonica la sera del 19 marzo 2002. Solo e inerme davanti al suo boia. Senza che lo Stato che pure aveva servito con dedizione, fosse in grado di proteggerlo. Solo come un altro eroe borghese ucciso 24 anni prima in una afosa serata di luglio: l'avvocato Giorgio Ambrosoli.

SEGUE A PAGINA 28

MARCUCCI A PAGINA 9

fronte del video Maria Novella Oppo
Il cuore e la milza

Di mio. Quando abbiamo visto la faccia incredula del parlamentare europeo Schulz mentre ascoltava le parole di Berlusconi, abbiamo provato un brivido di vergogna. Poi ci siamo ripresi, pensando che Berlusconi non è l'Italia e mai lo sarà. Comunque, mentre a Schulz cadevano letteralmente le braccia, il nostro cosiddetto premier urlava e si sbracciava come un piazzista spazzato dal ruolo immeritato. Prodi appariva impietrito e perfino Fini era pallido per la figuraccia. Tutto questo ce lo ha raccontato in poche inquadrature il *Tg3* delle 14.20 mentre il *Tg1*, solo mezz'ora prima, lo aveva riassunto con abili sintesi eufemistiche, ovviamente senza mostrare le immagini. Potenza della tv! Un uomo mette insieme (lasciamo stare come) una immensa ricchezza, per conquistare un immenso potere e, nel giorno in cui dovrebbe dimostrare anche un po' di dignità, sbraccia in questo modo! Per la prima volta proviamo pena per i suoi tanti sottoposti, costretti a minimizzare, giustificare, negare quello che è stato capace di combinare il loro boss sotto gli occhi del mondo. Temiamo per il cuore di Emilio Fede, per la milza di Giuliano Ferrara e per il pelo sullo stomaco di Cesare Previti.



www.festemedievali.org - segretario delle Feste: 051.2345287.2345

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (I.C. 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it